

# **INTESA SEC. 2 S.R.L.**

Relazioni e bilancio  
al 31 dicembre 2012

**INTESA  SANPAOLO**

---

## INTESA SEC. 2 S.R.L.

### **Intesa Sec. 2 S.r.l.**

Sede Legale: Via Monte di Pietà, 8 - 20121 Milano - Capitale Sociale Euro 15.000 - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 03689330961 - iscritta nell'elenco di cui all'art. 4 del Provvedimento di Banca d'Italia 29 aprile 2011 n. 32737/9 - Società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. - Società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

---

## Sommario

<b>Cariche sociali</b>	4
<b>Convocazione di Assemblea</b>	5
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012</b>	6
<b>Relazione sull'andamento della gestione</b>	7
Informazioni generali	8
L'attività della società nel corso dell'esercizio	8
I rapporti con le imprese del Gruppo	9
Il risultato dell'esercizio	9
I fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio	9
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	10
L'evoluzione prevedibile della gestione	15
Altre informazioni	16
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio	16
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	17
<b>Relazione della Società di revisione</b>	18
<b>Schemi di bilancio</b>	19
Stato patrimoniale	20
Conto economico	22
Prospetto della redditività complessiva	23
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	24
Rendiconto finanziario	25
<b>Nota integrativa</b>	26
Parte A: Politiche contabili	27
Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale	29
Parte C: Informazioni sul conto economico	33
Parte D: Altre informazioni	36
<b>Allegati di bilancio</b>	51
Dati di sintesi della Capogruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2011	52
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.	53

---

## Cariche sociali

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente  
Consigliere  
Consigliere

Paolo Vantellini  
Paola Fandella  
Mario Masini

### **Collegio Sindacale**

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo

Giuseppe Dalla Costa  
Elisa Fucchi  
Felice Tavola

### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Ernesto Riva

### **Società di Revisione**

KPMG S.p.A.

---

## **Convocazione di Assemblea**

# Intesa Sec. 2 srl

Spettabile  
INTESA SANPAOLO SPA  
Piazza San Carlo 156  
TORINO

e p.c. a tutti i Consiglieri e Sindaci

Milano, 6 marzo 2013

## Convocazione di assemblea

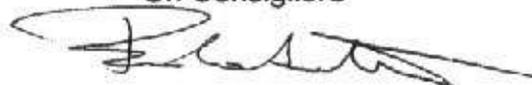
Vi comunichiamo che il giorno **19 marzo 2013 alle ore 15,30** presso gli Uffici di Intesa Sanpaolo SpA – in Milano - Via Romagnosi n. 5, si terrà l'assemblea della società per deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2012 e relazione del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e fissazione del relativo emolumento. Nomina del Presidente.

Distinti saluti.

INTESA SEC. 2 S.r.l.  
Un Consigliere



---

## **Bilancio al 31 dicembre 2012**

---

## **Relazione sull'andamento della gestione**

---

## Informazioni generali

Intesa Sec. 2 S.r.l. è una "società veicolo" (SPV) costituita in data 2 ottobre 2002 ai sensi della Legge n.130/99. La società ha sede legale in Milano, in Via Monte di Pietà 8.

Intesa Sec. 2 S.r.l. opera nell'ambito della Legge n.130/99. Gli aspetti della legge che maggiormente influenzano la società sono i seguenti:

- oggetto sociale limitato alla realizzazione di operazioni di cartolarizzazione;
- i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione sono patrimonio separato da quello della società e da quello relativo alle altre eventuali operazioni.

Disposizioni normative di vario genere sono inoltre previste per rendere più efficace la tutela delle ragioni di credito dei portatori dei titoli emessi dalla società.

Va rammentato inoltre che la legge impone alla società di destinare le somme corrisposte dai debitori esclusivamente al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, al pagamento dei costi dell'operazione ed al mantenimento in vita della società stessa.

Infine, nell'ambito dei contratti sottoscritti all'atto della realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione, sono previste limitazioni di vario genere all'operatività della società, ai fini di una ulteriore tutela degli interessi degli obbligazionisti.

## L'attività della società nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2012, alla Data di Pagamento del 28 febbraio 2012, sono stati liquidati i flussi riferiti agli incassi del quarto trimestre 2011; il 29 maggio 2012 sono stati liquidati i flussi riferiti agli incassi per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 marzo 2012, ed è stato liquidato da Intesa Sanpaolo S.p.A., l'importo riveniente dal prezzo di cessione complessivo dei crediti riacquistati dall'originator.

### Trentaseiesima Data di Pagamento (28 febbraio 2012)

In data 28 febbraio 2012 sono stati effettuati i pagamenti relativi agli incassi sui mutui avvenuti dal 1° ottobre al 31 dicembre 2011, ai sensi dell'Order of Priority of Payments previsto nell'Offering Circular e nelle Terms and Conditions delle Notes. I pagamenti sono stati effettuati da Intesa Sanpaolo S.p.A. (Paying Agent) sulla base dei calcoli effettuati da KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. (Calculation Agent) e riportati sul Payments Report da quest'ultimo predisposto.

Gli incassi sul portafoglio sono stati in linea con le attese. I mutui classificati in sofferenza sono stati complessivamente 71, per un totale di Euro 11 milioni.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano ad Euro 47,7 milioni, di cui Euro 21,5 milioni a titolo di incassi sul portafoglio; Euro 99 mila a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed Euro 1,2 milioni rivenienti da contratti di swap; Euro 22,3 milioni quanto a Cash Reserve, Euro 2,5 milioni come eccedenza di cassa del trimestre precedente, Euro 20.839 quale importo finanziato da Intesa Sanpaolo S.p.A. secondo le previsioni del Patto di Finanziamento, a fronte dell'addebito dell'IVA effettuato da Italfondario S.p.A. sulle fatture emesse per commissioni, oltre ad Euro 27.898 quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie".

Ai portatori dei titoli con rating sono state pagate cedole per l'importo complessivo di Euro 866 mila ed è stata rimborsata parzialmente la quota capitale dei titoli A2 per Euro 21,4 milioni. Sono stati inoltre pagati Euro 2,3 milioni alla Controparte swap.

Sono stati poi remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 281 mila.

Il rimborso delle spese e delle anticipazioni per il funzionamento dell'operazione è stato di Euro 99 mila.

La Cash Reserve era pari ad Euro 22,3 milioni; sono stati inoltre pagati a Intesa Sanpaolo S.p.A. interessi per il Subordinated Loan per Euro 262 mila ed Euro 306 mila quale Fixed Deferred Purchase Price.

In data 29 maggio 2012, la società ha provveduto a rimborsare anticipatamente i titoli in circolazione in ottemperanza all'art 6.3 del regolamento dei titoli (essendo il portafoglio di crediti residuo della cartolarizzazione inferiore al 10 per cento di quello iniziale). La provvista necessaria per il rimborso totale dei titoli è stata assicurata dagli incassi e dai proventi della vendita del portafoglio che in data 23 maggio 2012, per Euro 125.682.721,51, è stato riacquistato da Intesa Sanpaolo S.p.A.. In tale data si sono risolti tutti i contratti della cartolarizzazione e tutte le Controparti dell'operazione hanno ricevuto quanto loro dovuto a tale data.

---

### **Data di Pagamento Finale (29 maggio 2012)**

In data 29 maggio 2012 sono stati effettuati i pagamenti relativi agli incassi sui mutui avvenuti dal 1° gennaio al 31 marzo 2012 ed ai flussi risultanti dal trasferimento e la cessione pro-soluto ed in blocco dei mutui residuali ad Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'Order of Priority of Payments previsto nell'Offering Circular e nelle Terms and Conditions delle Notes. I pagamenti sono stati effettuati da Intesa Sanpaolo S.p.A. (Paying Agent) sulla base dei calcoli effettuati da KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. (Calculation Agent) e riportati sul Payments Report da quest'ultimo predisposto.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano ad Euro 168,8 milioni, di cui Euro 19,8 milioni a titolo di incassi sul portafoglio; Euro 93 mila a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed Euro 892 mila rivenienti da contratti di swap; Euro 22,3 milioni quanto a Cash Reserve, oltre ad Euro 15 mila quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie"; Euro 125,7 milioni quale controvalore della cessione in blocco dei mutui ad Intesa Sanpaolo S.p.A.

Ai portatori dei titoli con rating sono state pagate cedole per l'importo complessivo di Euro 613 mila ed è stata rimborsata totalmente la quota capitale dei titoli A2 per Euro 24,6 milioni, la quota capitale dei titoli B per Euro 40,6 milioni e la quota capitale dei titoli C per Euro 60,8 milioni. Sono stati inoltre pagati Euro 5,5 milioni alla Controparte swap.

Sono stati poi remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 148 mila.

Il rimborso delle spese e delle anticipazioni per il funzionamento dell'operazione è stato di Euro 160 mila.

Sono stati rimborsati i finanziamenti subordinati per un importo in linea capitale pari ad Euro 19,1 milioni, ed in linea interessi per Euro 109 mila ed è stato rimborsato il finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativo al Patto di Finanziamento, pari ad Euro 117 mila.

Sono stati inoltre pagati a Intesa Sanpaolo S.p.A. un additional return sul Subordinated Loan per Euro 16,4 milioni ed Euro 676 mila quale Fixed Deferred Purchase Price.

### **I rapporti con le imprese del Gruppo**

In ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 2497 e seguenti del codice civile, si dà atto che la società ha in essere rapporti di conto corrente bancario con Intesa Sanpaolo S.p.A. regolati a condizioni di mercato.

In forza delle pattuizioni contenute nell'Offering Circular, la società ha contabilizzato costi per prestazioni di Servicing pari ad Euro 98.806, per fornitura di Servizi Amministrativi pari ad Euro 44.087, per attività di Cash Management pari ad Euro 2.456, per attività di Paying Agent pari ad Euro 2.047, per attività di Account Bank pari ad Euro 3.684, prestazioni erogate da Intesa Sanpaolo S.p.A. tramite le Direzioni Amministrazione e Fiscale, Affari Societari e Partecipazioni, oltre che dalla Divisione Banca dei Territori.

Per ulteriori informazioni sui rapporti, sia di cassa, sia di impegno con le imprese del Gruppo, si rimanda alla nota integrativa.

### **Il risultato dell'esercizio**

La società ha chiuso l'esercizio 2012 riportando l'utile di Euro 4.254.

### **I fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio**

In data 30 marzo 2012 l'Assemblea, a seguito della scomparsa del Presidente del Consiglio dott. Bruno Dotti, ha preso atto che, ai sensi dell'Art. 14 del vigente statuto, l'intero Consiglio di Amministrazione è decaduto.

Sono stati pertanto nominati Amministratori per gli esercizi 2012, 2013, e 2014 e, quindi fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2014 i Signori:

Prof. Paolo Vantellini	(Presidente);
Dott. Nicola Maria Boella	(Consigliere);
Dott. Mario Masini	(Consigliere).

Nella medesima seduta, stante la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione a suo tempo conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'Assemblea ha deliberato il conferimento dell'incarico alla società KPMG S.p.A. per il periodo 2012-2020.

---

In data 16 novembre 2012 l'Assemblea, a seguito delle dimissioni del Consigliere Avv. Nicola Boella, rassegnate in data 5 novembre 2012, ha preso atto che, ai sensi dell'art. 14 del vigente statuto, l'intero Consiglio di Amministrazione è decaduto. Pertanto, sono stati nominati Amministratori per gli esercizi 2012, 2013, e 2014 e, quindi fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2014 i Signori:

Prof. Paolo Vantellini	(Presidente);
Dott.ssa Paola Fandella	(Consigliere);
Dott. Mario Masini	(Consigliere).

Nel corso dell'esercizio 2012, la società ha provveduto all'aggiornamento del "Documento Programmatico sulla Sicurezza", redatto ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera g) e Allegato B – Disciplinare Tecnico, Regola 19, in ottemperanza alle previsioni contenute nel D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

### **I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria**

#### **Premessa**

La presente sezione riporta le informazioni previste dall'art. 123-bis del Testo unico della finanza (limitatamente a quelle previste dal comma 2 lettera b) in quanto la Società non ha emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione), ai sensi del quale gli emittenti devono annualmente fornire al mercato informazioni circa le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Società, nella definizione dell'assetto del sistema di controllo interno, con particolare riferimento all'informativa finanziaria, ha necessariamente tenuto conto di due aspetti:

- il bilancio è consolidato con il metodo integrale in quello di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo");
- in ottemperanza alle pattuizioni contrattuali intervenute in sede di strutturazione dell'operazione di cartolarizzazione, la società ha affidato ad Intesa Sanpaolo, in qualità di Servicer dell'operazione, l'attività di amministrazione e gestione dei Crediti, incluso l'incasso degli stessi. Inoltre Intesa Sanpaolo svolge anche i ruoli di Administrative Services Providers, Cash Manager, Account Bank, Paying Agent, Subordinated Loan Provider e Fading Provider.

#### **Principali caratteristiche**

Si descrivono di seguito i principali elementi del sistema dei controlli di Intesa Sec. 2 S.r.l., di Intesa Sanpaolo, e del Gruppo, dando anche conto dell'articolazione dei controlli che attengono all'informazione finanziaria (con riferimento alle attività del Dirigente preposto, al sistema di controllo dell'informazione finanziaria e alla revisione contabile), delle Funzioni di controllo (risk management, compliance, internal audit).

#### **Ruolo degli Organi societari**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e ha, in particolare, il potere di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, con la sola esclusione di quanto la legge o lo statuto riservano all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare mandatari e procuratori ad negotia per determinati atti o categorie di atti.

Le deliberazioni inerenti alle materie di seguito specificate sono assunte dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori:

- la conclusione, la modifica, l'integrazione, la rinnovazione e/o lo scioglimento di tutti i contratti ed accordi da concludersi dalla Società con il soggetto cedente dei crediti nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione;
- la stipulazione e sottoscrizione di qualsivoglia atto, contratto accordo e documento (diverso dai contratti ed

---

accordi di cui al precedente punto (1)) da concludersi, stipularsi e sottoscriversi nel contesto della realizzazione di ciascuna operazione di cartolarizzazione;

- l'emissione di titoli e l'assunzione di finanziamenti volti a finanziare l'acquisto di crediti o l'erogazione di finanziamenti da parte della Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione;

- la stipulazione di qualsivoglia contratto di investimento in attività finanziarie che non sia rappresentato da fondi derivanti dall'incasso o recupero dei crediti acquistati dalla società comunque nei limiti posti dalla legge n. 130/1999;

- qualsivoglia contratto, accordo, atto documento necessario od opportuno per il buon fine dell'operazione di cartolarizzazione, diverso da quelli di cui ai punti che precedono;

- la nomina di un Comitato Esecutivo e/o di Amministratori Delegati e/o di Direttori Generali e l'attribuzione dei relativi poteri;

- la nomina e la revoca di mandatari e procuratori ad negotia della Società, anche in relazione agli atti ed alle operazioni di cui al successivo comma del presente articolo, in quest'ultimo caso solo laddove la nomina di tali mandatari e procuratori sia prevista o consentita ai sensi dei contratti ed accordi conclusi dalla Società nel contesto della singola operazione di cartolarizzazione.

Le deliberazioni inerenti alle materie di seguito specificate sono assunte dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della totalità degli Amministratori meno uno:

- la cessione, l'alienazione e/o il trasferimento a qualsiasi titolo di crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione e, più in generale, il compimento di atti di disposizione a qualunque titolo in relazione a tali crediti (anche singolarmente considerati), ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo, la creazione sugli stessi di garanzie anche reali, di vincoli, oneri e diritti di terzi, se non in conformità a quanto previsto nei contratti ed accordi conclusi dalla Società nel contesto di tale operazione di cartolarizzazione, e fatto comunque salvo quanto previsto al punto precedente.

Non è stato nominato un Comitato Esecutivo né è stato nominato un Amministratore Delegato. Il Presidente svolge funzioni di legale rappresentanza della società.

Sono state attribuite deleghe operative per la gestione corrente della società al Presidente nonché a Procuratori appartenenti al Servicer Intesa Sanpaolo.

## **Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è eletto dall'Assemblea ed è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti. I Sindaci durano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti decadono dall'ufficio, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità prevista dalla legge e che non posseggono i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. I Sindaci hanno le attribuzioni e i doveri di cui alle vigenti disposizioni di legge.

## **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base del parere formulato dal Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del Testo unico della finanza, Ernesto Riva Dirigente preposto di Intesa Sanpaolo.

Lo statuto della Società prevede espressamente che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba essere individuato secondo criteri di professionalità e competenza tra i soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative e/o di controllo presso imprese bancarie finanziarie e/o assicurative, società di consulenza e/o revisione.

Il Dirigente preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo delle società quotate dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 148, comma 4, D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

Il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza di tutti i predetti requisiti al momento della nomina.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettua le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Dirigente preposto di Intesa Sanpaolo ha il compito di presidiare il sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo hanno a tal fine approvato il Regolamento aziendale "Linee guida di governo amministrativo finanziario", che disciplina:

- il modello di governo che consente al Dirigente preposto di verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili a livello di Gruppo;

- 
- il sistema di flussi informativi e di relazioni con le altre Funzioni aziendali di Intesa Sanpaolo e con le società consolidate, tale da consentire al Dirigente preposto di ricevere le informazioni necessarie all'assolvimento dei propri compiti;
  - il sistema di attestazioni al Consigliere Delegato e al Dirigente preposto da parte delle altre Funzioni aziendali di Intesa Sanpaolo e delle società consolidate, in merito all'avvenuto rispetto degli obblighi normativi per quanto di competenza;
  - i flussi di comunicazione da parte del Dirigente preposto verso gli Organi sociali e gli scambi informativi con la società di revisione.

Il Dirigente preposto di Intesa Sanpaolo esercita un ruolo di indirizzo e coordinamento delle società consolidate in materia amministrativa e contabile e di presidio del sistema dei controlli interni funzionali all'informativa contabile e finanziaria. A tale scopo definisce il programma di attività che le società consolidate sono tenute a svolgere nell'esercizio, curando:

- la supervisione delle indicazioni diramate alle società, per la corretta ed omogenea applicazione dei principi, delle regole contabili, dei criteri di valutazione;
- la predisposizione delle procedure amministrative e contabili per la produzione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria;
- la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione nel periodo delle procedure amministrative e contabili – estesa alle società controllate regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, secondo le disposizioni Consob in materia – realizzate mediante un processo valutativo strutturato, i cui esiti sono formalizzati in apposita Relazione sul sistema dei controlli interni funzionali all'informativa finanziaria;
- il monitoraggio sul processo di acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie alla rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, in specie con riferimento ai principali rischi e incertezze cui le società risultino esposte;
- la supervisione degli incarichi conferiti a società di revisione, mediante la gestione del processo di monitoraggio disciplinato in apposito Regolamento e la predisposizione delle informative annuali richieste dal Regolamento Emittenti.

Le società consolidate sono tenute a recepire, adeguandole al proprio contesto societario, le disposizioni adottate in materia da Intesa Sanpaolo, e si ricordano con il Dirigente preposto al fine di attuare un adeguato presidio delle procedure per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria a livello di Gruppo e garantiscono al Dirigente preposto tutte le informazioni e i dati necessari per lo svolgimento dei propri compiti e per il rilascio delle previste attestazioni.

Alla luce delle rilevanti responsabilità affidate, al Dirigente preposto sono attribuiti poteri e mezzi adeguati per lo svolgimento delle proprie funzioni. In particolare, il Dirigente preposto dispone di una Struttura organizzativa numericamente e qualitativamente adeguata e si avvale del supporto delle altre Strutture aziendali di Intesa Sanpaolo per quanto riguarda le attività funzionali al rispetto dei compiti previsti dalla normativa.

Al fine di consentire al Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo di vigilare affinché il Dirigente preposto disponga di poteri e mezzi adeguati nonché in merito al rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili, il Dirigente preposto fornisce al Consiglio di Gestione, su base trimestrale, un'informativa relativa alle attività svolte, alle eventuali criticità emerse e alle azioni avviate per il superamento delle stesse e, su base semestrale, gli esiti delle valutazioni sul sistema dei controlli interni sull'informativa contabile e finanziaria funzionali alle attestazioni richieste dalla normativa al Consigliere Delegato ed al Dirigente preposto.

Tali informative vengono presentate anche al Comitato per il Controllo di Intesa Sanpaolo, che riferisce al Consiglio di Sorveglianza al fine dell'esercizio delle funzioni di vigilanza sul sistema informativo contabile previste dalla legge e dallo Statuto.

---

## Controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria

Il modello di riferimento individuato da Intesa Sanpaolo per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria si basa sul COSO e sul COBIT Framework, che costituiscono standard di riferimento generalmente accettati a livello internazionale<sup>1</sup>. Il modello prevede l'esistenza:

- di un adeguato sistema di controlli interni funzionale a ridurre i rischi di errori e comportamenti non corretti; ciò attraverso la verifica della presenza di elementi quali adeguati sistemi di governance, standard comportamentali improntati all'etica ed all'integrità, efficaci strutture organizzative, chiarezza di assegnazione di deleghe e responsabilità, adeguate policy di rischio, sistemi disciplinari del personale, efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzione delle frodi;
- di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e, in genere, dell'informativa finanziaria, con verifica nel tempo della loro adeguatezza ed effettiva applicazione; in tale categoria sono compresi oltre ai processi amministrativi e contabili in senso stretto - e per quanto funzionali a documentare la qualità del dato contabile sino alla rappresentazione nel bilancio - i processi di indirizzo e controllo (pianificazione, controllo direzionale, controllo dei rischi), i processi di business (credito, finanza, etc.), i processi di supporto, con impatto significativo sui conti e sulle informazioni di bilancio;
- di regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi afferenti le procedure amministrative e contabili, con verifica nel tempo della loro adeguatezza ed effettiva applicazione.

Il modello è applicato secondo una logica risk based, selezionando le società, le procedure amministrative e contabili e le regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi considerate rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria del Gruppo.

La verifica della presenza di un adeguato sistema di controlli interni a livello societario è svolta sulla base delle evidenze prodotte dalle Strutture di Internal Auditing di Intesa Sanpaolo. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e delle regole di governo dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi avviene, in parte, secondo metodologie specifiche mutuata dagli standard di revisione presiedute dal Dirigente preposto con strutture allo scopo dedicate e, in parte, sulla base delle evidenze dell'Internal Auditing, della Compliance e delle altre Funzioni aziendali con responsabilità di controllo, in un'ottica di massimizzazione delle sinergie organizzative. L'avvenuto rispetto degli obblighi normativi in materia è altresì riscontrato grazie al sistema di attestazioni prodotte al Dirigente preposto da parte delle altre Funzioni aziendali di Intesa Sanpaolo e delle società consolidate.

Il modello utilizzato consente di pervenire ad una ragionevole garanzia dell'attendibilità dell'informativa contabile e finanziaria. Come evidenziato dal COSO Framework, qualsiasi sistema di controllo interno, seppure ben concepito e funzionante, non può peraltro escludere completamente l'esistenza di disfunzioni o frodi che possano avere impatti sull'informativa in oggetto.

Nel prosieguo sono descritte le principali funzioni delle strutture organizzative di Intesa Sanpaolo e di Gruppo protagoniste del sistema dei controlli interni.

### Controlli sui rischi aziendali

#### Il Chief Risk Officer di Intesa Sanpaolo

Il Chief Risk Officer cui fa capo l'Area di responsabilità nell'ambito della quale sono concentrate le Direzioni Risk Management, Compliance nonché Legale e Contenzioso, oltre alle funzioni di Presidio della qualità del credito e di Validazione interna, costituisce la "seconda linea di difesa" nella gestione dei rischi aziendali, separata e indipendente rispetto alle funzioni di supporto al business.

Al Chief Risk Officer sono affidate le funzioni di:

definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, compliance e legale;

coordinare l'attuazione degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione dei rischi, compliance e legale da

---

<sup>1</sup> Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace; il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

---

parte delle unità preposte del Gruppo, anche nei diversi ambiti societari;  
garantire la misurazione e il controllo dell'esposizione di Gruppo alle diverse tipologie di rischio, verificando anche l'attuazione degli indirizzi e politiche di cui al precedente punto;  
assicurare il presidio della qualità del credito garantendo il rispetto degli indirizzi e delle strategie creditizie, attraverso il monitoraggio nel continuo dell'andamento del rischio, e proponendo la struttura dei poteri delegati agli Organi sociali;  
presidiare l'identificazione e il monitoraggio di eventuali disallineamenti dalle norme vigenti, nonché la consulenza, assistenza e sensibilizzazione delle Funzioni aziendali alle normative.

#### **Il Risk Management**

Le politiche relative all'assunzione e alla gestione dei rischi sono definite dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo.

La strategia di risk management punta ad una gestione sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macro economico sia il profilo di rischio del Gruppo e stimolando la crescita della cultura del rischio.

Nel Comitato Governo dei Rischi di Gruppo, presieduto dal Consigliere Delegato e CEO di Intesa Sanpaolo, sono incentrati il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale a livello di Gruppo. In esso sono incardinate importanti funzioni per la realizzazione delle strategie di controllo dei rischi, quali:

- proporre agli Organi Statutari le strategie e le politiche di Gruppo della gestione dei rischi, assicurando l'indirizzo e il coordinamento delle principali azioni di gestione dei rischi;
- assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa;
- assicurare al Consigliere Delegato e CEO e al Consiglio di Gestione una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia;
- individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio e gestire direttamente eventi di particolare impatto e rilevanza, con implicazioni di natura reputazionale;
- assicurare l'adeguatezza e l'efficacia dell'architettura dei sistemi di misurazione e di reporting dei rischi, valutando la coerenza tra gli indirizzi business e gli strumenti/processi di gestione; in tale ambito il Comitato Governo dei Rischi di Gruppo supervisiona le risultanze del processo di convalida dei modelli di risk management;
- valutare l'adeguatezza del capitale economico e regolamentare del Gruppo, nonché l'allocazione delle risorse patrimoniali alle unità d'affari in funzione degli obiettivi di piano e di tolleranza al rischio;
- verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali e delle misurazioni di rischio con le politiche di bilancio;
- verificare l'andamento del profilo di rischio creditizio complessivo del Gruppo, coordinando le azioni correttive e gli indirizzi strategici delle politiche di assunzione dei rischi creditizi;
- attribuire alle Divisioni/Direzioni i massimali di rischio di rispettiva competenza e definire l'articolazione dei limiti di rischio paese (per ciascun paese, per durata e tipologia di operatività) e di concentrazione del rischio di credito, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Gestione;
- diffondere la cultura del rischio, nelle sue diverse componenti, all'interno del Gruppo;
- definire le strategie di continuità operativa finalizzate a fronteggiare le situazioni di emergenza di ampia portata.

Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo, presieduto dal Chief Risk Officer, ha il compito di presidiare gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, compliance e legale e di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

#### **La Funzione di conformità**

In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, che richiedono che la funzione di conformità sia collocata in posizione di autonomia dalle strutture operative e di separazione dalla revisione interna, opera, a diretto riporto del Chief Risk Officer, la Direzione Compliance.

La Direzione Compliance ha il compito di gestire a livello di Gruppo il rischio di non conformità alle norme, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione, attraverso la predisposizione delle linee guida, delle politiche e delle regole metodologiche inerenti la gestione del rischio di non conformità.

---

La Direzione Compliance svolge direttamente per Intesa Sanpaolo e le società controllate in service tutti i compiti attribuiti alla Funzione di conformità dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia e dal Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob con riferimento agli ambiti normativi considerati a maggiore rilevanza dalle Autorità di Vigilanza o per i quali si è reputato comunque necessaria una gestione accentrata del rischio di non conformità, in coerenza con le indicazioni delle associazioni di categoria e le principali prassi di mercato: servizi d'investimento, intermediazione assicurativa e previdenziale, market abuse, conflitti di interesse, operazioni personali, sollecitazione all'investimento, trasparenza delle condizioni contrattuali, credito alle famiglie, usura, pratiche commerciali scorrette, sistemi di pagamento, antiriciclaggio, embarghi, banca depositaria.

La Direzione Compliance svolge infine un ruolo di coordinamento e controllo nei confronti delle società controllate non in service e delle Filiali estere, le cui funzioni di compliance riportano funzionalmente alla Direzione stessa.

### **I controlli di terzo livello e la Funzione di revisione interna**

Le attività di revisione interna sono affidate ad un'apposita articolata Struttura della Capogruppo - la Direzione Internal Auditing - che risponde direttamente al Presidente del Consiglio di Gestione e al Presidente del Consiglio di Sorveglianza, con un collegamento funzionale anche verso il Comitato per il Controllo. Riportano funzionalmente alla Direzione le Strutture di Internal Audit delle società del Gruppo.

Il Responsabile della Funzione di revisione interna - la cui nomina compete al Consiglio di Gestione, su proposta del Consigliere Delegato e previo parere del Consiglio di Sorveglianza - è dotato della necessaria autonomia e indipendenza dalle Strutture operative. Il preposto al controllo interno dispone di risorse e mezzi adeguati allo svolgimento del proprio incarico e non ha vincoli di accesso a dati, archivi e beni aziendali.

La Direzione Internal Auditing ha la responsabilità di assicurare una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomali e rischiosi, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli Organi di governo aziendali sia alle normative interne ed esterne.

Fornisce inoltre consulenza alle Funzioni aziendali e del Gruppo, anche attraverso la partecipazione a progetti, al fine di creare valore aggiunto e migliorare l'efficacia dei processi di controllo, risk management e organizzazione.

La Funzione supporta la governance aziendale e assicura al Vertice operativo, agli Organi societari e agli Enti Istituzionali competenti (Banca d'Italia, Consob, ecc.) una tempestiva e sistematica informativa sullo stato del sistema dei controlli e sulle risultanze dell'attività svolta.

L'azione di audit riguarda in modo diretto Intesa Sanpaolo ed alcune partecipate con le quali si è formalmente concordato di fornire l'attività in "service"; per le altre entità del Gruppo, invece, viene mantenuto un controllo di secondo livello (sorveglianza indiretta).

In tali casi di sorveglianza indiretta sono esercitate attività di indirizzo e coordinamento funzionale sulle strutture di Auditing presenti nelle società controllate, al fine di garantire omogeneità nei controlli e adeguata attenzione alle diverse tipologie di rischio, verificandone altresì i livelli di efficacia ed efficienza sotto il profilo sia strutturale sia operativo. Sono svolti inoltre interventi diretti di revisione e verifica nel ruolo istituzionale di Intesa Sanpaolo.

I punti di debolezza rilevati sono sistematicamente segnalati alle Funzioni aziendali interessate per una sollecitata azione di miglioramento nei cui confronti è successivamente espletata un'attività di follow-up.

Le valutazioni sul sistema di controllo interno derivate dagli accertamenti svolti sono portate periodicamente a conoscenza del Comitato per il Controllo, del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, che richiedono puntuali aggiornamenti anche sullo stato delle soluzioni in corso per mitigare i punti di debolezza; gli accadimenti di maggiore rilevanza sono oggetto di segnalazioni tempestive e puntuali al Comitato per il Controllo.

### **L'evoluzione prevedibile della gestione**

E' allo studio delle competenti funzioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. la fattibilità di altre operazioni di cartolarizzazione, in virtù delle mutate condizioni dei mercati.

## Altre informazioni

Si segnala, per completezza d'informazione, che la società non svolge attività di ricerca e sviluppo e non detiene né ha detenuto in portafoglio azioni della Società Controllante.

## Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio

Sottoponiamo per l'approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa con i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Proponiamo pertanto di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 4.254, nel seguente modo:

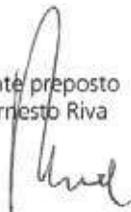
- a Riserva legale	Euro	213
- a Riserva straordinaria	Euro	4.041

Conseguentemente all'approvazione di quanto precede, il nuovo patrimonio netto della società risulterà così determinato:

Capitale sociale	Euro	15.000
Riserva legale (ricompresa alla voce "Riserve")	Euro	1.877
Riserva straordinaria (ricompresa alla voce "Riserve")	Euro	34.253
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>Euro</b>	<b>51.130</b>

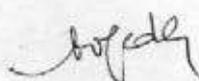
Milano, 28 febbraio 2012

Il Dirigente preposto  
Dott. Ernesto Riva



p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Prof. Paolo Vantellini



## **Relazione del Collegio Sindacale**

## INTESA SEC. 2 S.R.L.

Sede legale: Milano, via Monte di Pietà n. 8

Capitale sociale; Euro 15.000 in. vers.

Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale: 03689330961

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.  
appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari*

\*\*\*

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2012

*Signori Soci,*

come è noto la Vostra società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999.

Il bilancio in esame, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, è stato redatto secondo i principi contabili IAS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Gli schemi utilizzati per la redazione dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono quelli previsti dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 marzo 2012.

Lo stato patrimoniale risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

<b><u>Totale attivo</u></b>	<b><u>Euro</u></b>	<b><u>6.651.029</u></b>
Debiti	Euro	6.565.837
Passività fiscali correnti	Euro	4.202
Altre passività	Euro	29.860
Capitale	Euro	15.000
Riserve	Euro	31.876
Utile dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>4.254</u>
<b><u>Totale passivo</u></b>	<b><u>Euro</u></b>	<b><u>6.651.029</u></b>

Il conto economico si compendia nei seguenti valori reddituali:

Commissioni passive	Euro	55
Spese amministrative	Euro	131.704
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	1.437
Utile dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>4.254</u>
<b><u>Totale costi</u></b>	<b><u>Euro</u></b>	<b><u>137.450</u></b>
Interessi attivi e proventi assimilati	Euro	250
Altri proventi di gestione	<u>Euro</u>	<u>137.200</u>
<b><u>Totale ricavi</u></b>	<b><u>Euro</u></b>	<b><u>137.450</u></b>

Vi diamo atto che il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e che concordiamo con i criteri di valutazione ed i principi adottati dal Consiglio di Amministrazione per la formazione del bilancio.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, a seguito della costituzione dei crediti oggetto della cartolarizzazione come patrimonio autonomo destinato al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, illustrano esclusivamente le attività e le passività di pertinenza della società ed i relativi costi e ricavi. Pertanto, il conto economico della società non è influenzato dalle vicende realizzative dei crediti, sia per sorte capitale, sia per interessi attivi, di pertinenza del patrimonio autonomo. Analogamente, esso non è gravato dalle spese sostenute specificamente per la gestione dell'operazione di cartolarizzazione.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, e la relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, forniscono l'informativa sull'andamento della gestione dell'ente sociale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato ai principi di presentazione e di valutazione prescritti dalla legge ed illustrati nella nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato le prescritte verifiche periodiche, nonché partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società. Ricordiamo che ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. il controllo legale è affidato alla Società di Revisione KPMG S.p.A..

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto modo di incontrare la Società di Revisione incaricata, con la quale abbiamo attuato un reciproco scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Alla data di stesura della presente relazione non sono pervenute osservazioni da parte della Società di Revisione; nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta nel corso del 2012, non sono emersi fatti significativi e tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

Pertanto, per quanto di nostra competenza, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, e concordiamo con la proposta di destinazione dell'utile di Euro 4.254.

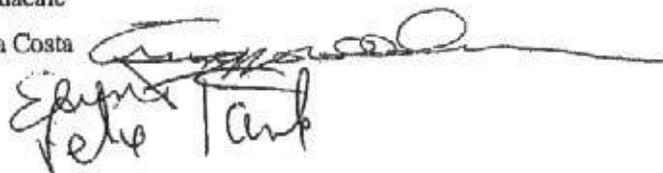
Milano, 15 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Dalla Costa

Elisa Pucchi

Felice Tavola



---

## **Relazione della Società di revisione**



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632446  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Ai Soci di  
Intesa Sec. 2 S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Intesa Sec. 2 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Intesa Sec. 2 S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 8 marzo 2012.

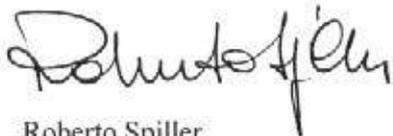
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Intesa Sec. 2 S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Intesa Sec. 2 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni della Banca d'Italia del 13 marzo 2012, ha rilevato i crediti acquistati, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di

operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. Come illustrato dagli amministratori, la rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

- 5 La Società ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Intesa Sec. 2 S.r.l. non si estende a tali dati.
  
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Intesa Sec. 2 S.r.l. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Intesa Sec. 2 S.r.l. al 31 dicembre 2012.

Milano, 12 marzo 2013

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller  
Socio

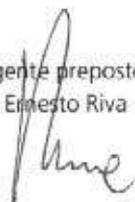


## **Schemi di bilancio**

## Stato patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	-	-
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60.	Crediti	80.084	85.984
70.	Derivati di copertura	-	-
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
90.	Partecipazioni	-	-
100.	Attività materiali	-	-
110.	Attività immateriali	-	-
120.	Attività fiscali:		
	a) correnti	6.566.687	1.679
	b) anticipate	4.229	5.377
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140.	Altre attività	29	9.045
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>6.651.029</b>	<b>102.085</b>

Il Dirigente preposto  
Dott. Ernesto Riva



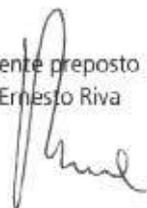
p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Prof. Paolo Vantellini



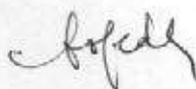
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2012	31/12/2011
10.	Debiti	6.565.837	-
20.	Titoli in circolazione	-	-
30.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
40.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Passività fiscali:		
	a) correnti	4.202	6.513
	b) differite	-	-
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90.	Altre passività	29.860	48.696
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	-	-
110.	Fondi per rischi ed oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	-	-
120.	Capitale	15.000	15.000
130.	Azioni proprie (-)	-	-
140.	Strumenti di capitale	-	-
150.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
160.	Riserve	31.876	29.609
170.	Riserve da valutazione	-	-
180.	Utile d'esercizio	4.254	2.267
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>6.651.029</b>	<b>102.085</b>

Il Dirigente preposto  
Dot. Ernesto Riva



p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Prof. Paolo Vantellini

## Conto economico

	Voci del Conto economico	2012	2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	250	831
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>250</b>	<b>831</b>
30.	Commissioni attive	-	-
40.	Commissioni passive	-55	-80
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>-55</b>	<b>-80</b>
50.	Dividendi e proventi simili	-	-
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	-	-
	b) passività finanziarie	-	-
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>195</b>	<b>751</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	-	-
	b) altre operazioni finanziarie	-	-
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-40.588	-40.358
	b) altre spese amministrative	-91.116	-124.933
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
140.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
160.	Altri proventi e oneri di gestione	137.200	167.807
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>5.691</b>	<b>3.267</b>
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
	<b>UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.691</b>	<b>3.267</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.437	-1.000
	<b>UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.254</b>	<b>2.267</b>
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>4.254</b>	<b>2.267</b>

Il Dirigente preposto  
Dott. Ernesto Riva

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
Prof. Paolo Vantellini

## Prospetto della redditività complessiva

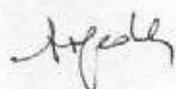
Voci	2012	2011
<b>10. Utile d'esercizio</b>	4.254	2.267
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	-	-
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>4.254</b>	<b>2.267</b>

Il Dirigente preposto  
Dott. Ernesto Riva



p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Prof. Paolo Vantellini



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

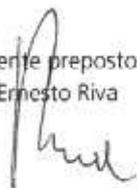
al 31 dicembre 2012

	Capitale		Riserve		Utile d'esercizio	Patrimonio netto
	quote		di utili	altre		
<b>ESISTENZE AL 1.1.2012</b>	15.000		29.609		2.267	46.876
<b>ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE</b>						
Riserve			2.267		2.267	-
Dividendi e altre destinazioni						-
<b>VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO</b>						
<b>Variazioni di riserve</b>						-
<b>Operazioni sul patrimonio netto</b>						
Emissione nuove quote						-
Altre variazioni						-
<b>Redditività complessiva dell'esercizio</b>						4.254
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012</b>	<b>15.000</b>		<b>31.876</b>			<b>51.130</b>

al 31 dicembre 2011

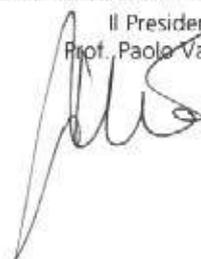
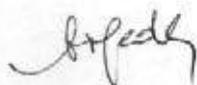
	Capitale		Riserve		Utile d'esercizio	Patrimonio netto
	quote		di utili	altre		
<b>ESISTENZE AL 1.1.2011</b>	15.000		22.817		6.792	44.609
<b>ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE</b>						
Riserve			6.792		-6.792	-
Dividendi e altre destinazioni						-
<b>VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO</b>						
<b>Variazioni di riserve</b>						-
<b>Operazioni sul patrimonio netto</b>						
Emissione nuove quote						-
Altre variazioni						-
<b>Redditività complessiva dell'esercizio</b>					2.267	2.267
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011</b>	<b>15.000</b>		<b>29.609</b>		<b>2.267</b>	<b>46.876</b>

Il Dirigente preposto  
Dott. Ernesto Riva



p/L CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Prof. Paolo Vantellini

## Rendiconto finanziario

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>4.254</b>	<b>2.267</b>
- interessi attivi incassati	250	831
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	-55	-80
- spese per il personale	-40.588	-40.358
- altri costi	-91.116	-124.933
- altri ricavi	137.200	167.807
- imposte e tasse	-1.437	-1.000
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-6.554.844</b>	<b>2.719</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari	-	-
- crediti verso clientela	-	-
- altre attività	-6.554.844	2.719
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>6.544.690</b>	<b>15.134</b>
- debiti verso banche	6.565.837	-
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-21.147	15.134
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-5.900</b>	<b>20.120</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO</b>	<b>-5.900</b>	<b>20.120</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	85.984	65.864
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-5.900	20.120
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>80.084</b>	<b>85.984</b>

Il Dirigente preposto  
Dott. Ernesto Riva

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
Prof. Paolo Vantellini

---

## **Nota integrativa**

---

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio della società, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Si evidenzia che le situazioni delle operazioni di cartolarizzazione descritte nella parte D, cui si rimanda per maggiori informazioni, sono, al contrario, redatte secondo i principi contabili nazionali, non essendo applicabili in tali casi i principi contabili IAS/IFRS.

#### **SEZIONE 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi riportati nei prospetti contabili e nella nota integrativa, così come quelli indicati nella relazione sulla gestione, sono espressi in unità di Euro.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano i dati di raffronto riferiti al 31/12/2011.

Gli schemi utilizzati per la redazione del presente bilancio sono quelli previsti per gli Intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nelle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13/03/2012.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

#### **SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Si rimanda a quanto già enunciato nella relazione della gestione ai paragrafi "I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "L'evoluzione prevedibile della gestione".

#### **SEZIONE 4 – Altri aspetti**

Il bilancio di Intesa Sec. 2 S.r.l. è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A..

### **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2012. L'esposizione dei criteri contabili è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo nonché di rilevazione delle componenti reddituali.

#### **Crediti/altre attività**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data della sua manifestazione.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono di regola valutati al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito

---

del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti vengono cancellati dal bilancio al manifestarsi della loro estinzione.

Si specifica che i crediti evidenziati nel presente bilancio, hanno tutti la caratteristica della breve durata e, più in particolare, si riferiscono unicamente ai rapporti di c/c di corrispondenza intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A..

### **Debiti/altre passività**

I debiti e le altre passività sono iscritti sulla base del fair value, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività vengono di regola valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono cancellati dal bilancio quando risultino estinti.

Si specifica che le altre passività esposte nel presente bilancio, sono a breve termine e, in particolare, sono costituite dai normali debiti di funzionamento.

### **Attività e passività fiscali**

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte nel bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati e, nel caso delle prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- i proventi per ricavi da servizi sono iscritti, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

### **Altre informazioni**

Azioni/quote della Controllante

La società non ha posseduto, né possiede azioni della Società Controllante.

## Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

##### 6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2012	31/12/2011
1. Depositi e conti correnti:		
- intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A.	80.084	85.984
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring		
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>80.084</b>	<b>85.984</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>80.084</b>	<b>85.984</b>

#### Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

##### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

attività fiscali correnti: composizione	31/12/2012	31/12/2011
Ritenute d'acconto subite su interessi bancari	6.565.887	224
Acconti e crediti Ires	-	1.455
Erario c/iva	800	-
<b>Totale</b>	<b>6.566.687</b>	<b>1.679</b>

La voce ritenute d'acconto subite su interessi bancari è relativa per Euro 6.565.837 alla possibilità, per la società veicolo, di iscrivere tra le proprie attività il credito fiscale riveniente dalla ritenute su interessi subite nell'ambito dell'operazione, secondo quanto previsto dalla risoluzione n. 222 dell'Agenzia delle Entrate del 5 dicembre 2003, per effetto della chiusura dell'operazione di cartolarizzazione avvenuta nel mese di maggio 2012.

attività fiscali anticipate: composizione	31/12/2012	31/12/2011
Crediti per imposte anticipate IRES	4.229	5.377
<b>Totale</b>	<b>4.229</b>	<b>5.377</b>

## 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

passività fiscali correnti: composizione	31/12/2012	31/12/2011
Debiti w/Erario per imposte dirette	400	232
Debiti w/Erario per ritenute da versare	3.802	6.195
Debiti w/Erario per Iva da versare	-	86
<b>Totale</b>	<b>4.202</b>	<b>6.513</b>

## 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>5.377</b>	<b>6.145</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>622</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
(a) relative a precedenti esercizi	-	-
(b) per mutamento di criteri contabili	-	-
(c) riprese di valore	-	-
(d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	622	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.770</b>	<b>768</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
(a) rigiri	1.740	768
(b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
(c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
(d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	30	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.229</b>	<b>5.377</b>

## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	31/12/2012	31/12/2011
Altre:		
- crediti verso la cartolarizzazione	-	9.045
- crediti w/Inail per premi anticipati	29	-
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>9.045</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

#### 1.1 "Debiti"

Voci	31/12/2012			31/12/2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	6.565.837	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.565.837</b>	-	-	-	-	-
<b>Fair value</b>	<b>6.565.837</b>	-	-	-	-	-

L'importo si riferisce al debito nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente al credito fiscale riveniente dalle ritenute su interessi bancari subite nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione (chiusa nel mese di maggio 2012), secondo quanto previsto dalla risoluzione n. 222 dell'Agenzia delle Entrate del 5 dicembre 2003.

### Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo.

### Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/2012	31/12/2011
Debiti v/Amministratori per emolumenti - altri	2.264	-
Debiti v/Collegio Sindacale per emolumenti	7.173	17.555
Debiti verso fornitori e percipienti	19.410	28.590
Debiti verso istituti previdenziali	1.013	2.551
<b>Totale</b>	<b>29.860</b>	<b>48.696</b>

## Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 160

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	-	-
1.2 Quote	15.000	15.000
<b>Totale</b>	<b>15.000</b>	<b>15.000</b>

### Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Straordinaria	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.551</b>	<b>-</b>	<b>28.058</b>	<b>29.609</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Attribuzioni di utili	113	-	2.154	2.267
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>1.664</b>	<b>-</b>	<b>30.212</b>	<b>31.876</b>

## Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Interessi - Voce 10

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2012	2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche:					
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	-	-	250	250	831
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>250</b>	<b>250</b>	<b>831</b>

### Sezione 2 - Commissioni - Voce 40

#### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	2012	2011
1. Garanzie ricevute	-	-
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	-	-
4. Altre commissioni		
- commissioni bancarie:		
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	55	80
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>80</b>

## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2012	2011
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	40.588	40.358
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>40.588</b>	<b>40.358</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La società non ha dipendenti.

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	2012	2011
Spese per sito internet rimborsate a Intesa Sanpaolo S.p.A	484	1.480
Consulenze	6.985	8.422
Spese per revisione contabile	40.712	64.232
Spese notarili	2.959	3.571
Altre imposte e tasse	566	733
Spese per comunicati societari	8.216	14.905
Contributo vigilanza Consob	30.960	31.590
Altre residuali minori	234	-
<b>Totale</b>	<b>91.116</b>	<b>124.933</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Voci	2012	2011
Proventi previsti contrattualmente nell'Offering Circular	137.200	167.807
<b>Totale</b>	<b>137.200</b>	<b>167.807</b>

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2012	2011
1. Imposte correnti	400	232
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-81	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	1.118	768
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.437</b>	<b>1.000</b>

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio al 31/12/2012

	31/12/2012
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.691
<b>Utile (Perdita) imponibile teorico</b>	<b>5.691</b>
	<b>Imposte</b>
<b>Imposte sul reddito - onere fiscale teorico (Ires 27,50%)</b>	<b>1.565</b>
<b>Variazione in aumento delle imposte</b>	<b>30</b>
Maggiore aliquota effettiva e maggiore base imponibile IRAP	-
Costi indeducibili	3
Altre	27
<b>Variazione in diminuzione delle imposte</b>	<b>-158</b>
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	-
Quota esente dividendi	-
Altre	-78
Altre esercizio precedente	-80
<b>Totale variazione delle imposte</b>	<b>-128</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>1.437</b>

---

## **Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte**

#### **F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI**

##### **Struttura, forma e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi**

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti per gli intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nelle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13/03/2012.

Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e dal sistema informativo di Intesa Sanpaolo S.p.A., Servicer dell'operazione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

##### **Attività cartolarizzate – Crediti**

I crediti sono stati iscritti al valore di cessione al netto di eventuali dubbi esiti, calcolati al fine di determinare il presunto valore di realizzo ed erano tutti garantiti da ipoteca di primo grado su immobili rientranti nella disponibilità del debitore.

##### **Impieghi delle disponibilità – Crediti verso banche**

Sono espressi al valore nominale, che corrisponde a quello del presumibile realizzo.

##### **Titoli emessi**

I titoli emessi erano esposti ai corrispondenti valori nominali.

##### **Altre attività - Altre passività - Ratei e risconti**

L'iscrizione delle altre attività e delle altre passività, nonché la determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata secondo i criteri della competenza temporale per definire i ricavi e i costi di effettiva pertinenza del periodo.

##### **Interessi, commissioni, proventi ed oneri**

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

##### **Contratti derivati**

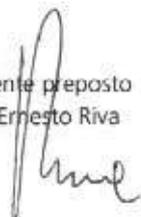
Al fine di immunizzare il veicolo da rischi di tasso sono stati conclusi due contratti di swap, uno per la parte di portafoglio a tasso fisso e uno per la parte di portafoglio a tasso variabile. Tali contratti erano valutati al costo e conseguentemente venivano rilevati nello stato patrimoniale unicamente i ratei attivi/passivi su differenziali in corso di maturazione e nel conto economico quelli maturati nell'esercizio.

## F – CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI AL 31/12/2012

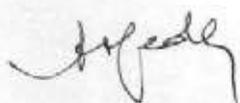
### F1 - Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. Attività cartolarizzate</b>		<b>147.478.337</b>
A1) Crediti		139.811.886
- Capitale residuo	128.288.958	
- Crediti scaduti	11.103.336	
- Crediti per interessi di mora	419.592	
A2) Titoli		
A3) Altre attività		7.666.451
- ratei attivi su IRS	448.769	
- altri ratei/sconti attivi	1.426	
- Sospesi per DPP	676.539	
- crediti per errore	6.539.622	
- crediti diversi	95	
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>		<b>46.674.201</b>
B1) Titoli di debito		
B2) Titoli di capitale		
B3) Liquidità		46.674.201
<b>C. Titoli emessi</b>		<b>147.392.381</b>
C1) Titoli di categoria A1		
C2) Titoli di categoria A2		45.992.381
C3) Titoli di categoria B		40.600.000
C4) Titoli di categoria C		60.800.000
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>		<b>19.575.221</b>
<b>E. Altre passività</b>		<b>2.428.179</b>
E1) Debiti per prestazioni di servizi		184.511
E2) Debiti verso clientela		37.562
E3) Debiti verso Intesa Sanpaolo S.p.A.		306.170
E4) Debiti verso veicolo		9.044
E5) Altri debiti DPP		676.539
E6) Ratei passivi per interessi su titoli emessi		320.165
E7) Ratei passivi su IRS		834.388
E8) Altri ratei passivi		59.800

Il Dirigente preposto  
Dott. Ernesto Riva

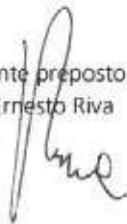


p/L CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
Prof. Paolo Vantellini

	2012	2011
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>1.159.327</b>	<b>3.867.471</b>
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>1.281.613</b>	<b>700.225</b>
G1) Per il servizio di servicing	98.806	464.560
G2) Per altri servizi	1.182.807	235.665
<b>H. Altri oneri</b>	<b>24.888.789</b>	<b>11.377.801</b>
H1) Interessi passivi	7.030.019	10.113.368
H2) Altri oneri	17.182.231	322.071
H3) Perdite su crediti	-	6.485
H4) Previsione di perdita su crediti	-	136.412
H5) Costi liquidazione DPP del periodo	676.539	799.515
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>1.875.063</b>	<b>9.818.452</b>
<b>L. Altri ricavi</b>	<b>25.454.666</b>	<b>6.350.577</b>
L1) Interessi attivi	1.788.283	6.219.422
L2) Ricavi per penali estinzioni anticipate e altri	13.920	100.920
L3) Altri ricavi	23.652.463	30.235

Il Dirigente preposto  
Dott. Ernesto Riva



per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Prof. Paolo Vantellini




---

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### F2 - Descrizione dell'operazione e andamento della stessa

Intesa Sanpaolo S.p.A., aveva strutturato, in qualità di Sole arranger, un'operazione di cartolarizzazione su un portafoglio di mutui residenziali performing originati a suo tempo da Cariplo S.p.A. (già fusa in Banca Intesa S.p.A.).

S'illustrano di seguito le linee principali dell'operazione:

Il portafoglio era stato ceduto in data 19 dicembre 2002, con efficacia economica 1° novembre 2002, ad Intesa Sec. 2 S.r.l., società veicolo ex L. 130/99, che era controllata al 60% da Intesa Sanpaolo S.p.A. e al 40% da Stichting Viridis una fondazione di diritto olandese.

Il portafoglio era pari a circa Euro 2.026 milioni in termini di valore di libro alla data del 31 ottobre 2002, per un totale di 66.686 pratiche di mutui fondiari in bonis.

Il portafoglio, composto da mutui residenziali performing concessi a privati e garantiti da ipoteca di primo grado, rispondeva alla definizione di blocco come previsto dalla L. n.130/99 ed era stato individuato in base a criteri oggettivi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale in data 3 gennaio 2003.

Il prezzo di cessione, pari a circa Euro 2.136 milioni, è stato percepito da Intesa Sanpaolo S.p.A. con la seguente modalità:

- alla data di collocamento dei titoli, per la quota pari al valore di libro dei crediti (prezzo iniziale);
- con un pagamento differito a ricorso limitato (Prezzo Differito Fisso), secondo l'ordine di priorità stabilito nella documentazione legale dell'operazione, per la quota superiore al valore di libro, pari ad un totale di circa Euro 110 milioni.

Il contratto di cessione prevedeva, inoltre, il pagamento di un Prezzo Differito Variabile che è stato corrisposto solo dopo che le obbligazioni sono state interamente rimborsate, secondo l'ordine di priorità stabilito nella documentazione legale dell'operazione, nei limiti dei fondi disponibili.

Esponiamo qui di seguito i dati relativi ai flussi ed ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012.

#### Trentaseiesima Data di Pagamento (28 febbraio 2012)

In data 28 febbraio 2012, sono stati effettuati i pagamenti ai sensi dell'Order of Priority of Payments previsto nell'Offering Circular e nelle Terms and Conditions delle Notes sugli incassi effettuati dal 1° ottobre 2011 al 31 dicembre 2011 (riportati nella tabella che segue):

	(dati in migliaia di Euro)
Incassi del quarto trimestre 2011 (capitale e interessi)	21.510
Importo mutui delinquent	1.804
Importo mutui default	11.341
Level of Arrears ratio (*)	1,3180%
Cumulative Default Level (*)	0,5604%

(\*) La soglia critica del Level of Arrears ratio è del 4% e del Cumulative Default Level per la Class B è pari al 17% e per la Class C al 10%.

I fondi distribuibili ammontavano a Euro 47,7 milioni, di cui Euro 21,5 milioni rivenienti da incassi sul portafoglio; Euro 1,2 milioni dal pagamento ricevuto dalla controparte swap ed Euro 99 mila rivenienti da interessi maturati

sui conti correnti; Euro 22,3 milioni quanto a Cash Reserve ed Euro 2,5 milioni come eccedenza di cassa del trimestre precedente, oltre ad Euro 20.839 quale importo finanziato da Intesa Sanpaolo S.p.A. secondo le previsioni del Patto di Finanziamento, a fronte dell'addebito dell'IVA effettuato da Italfondario S.p.A. sulle fatture emesse per commissioni e da Intesa Sanpaolo S.p.A. sulle fatture emesse per prestazioni di servizi amministrativi, oltre ad Euro 27.898 quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie".

Sono state pagate le cedole per Euro 866 mila ai portatori dei titoli A2, B e C ed è stata rimborsata parzialmente la quota capitale dei titoli A2 per Euro 21,4 milioni; sono stati pagati ai prestatori di servizi Euro 281 mila; il rimborso delle spese e delle anticipazioni per il funzionamento dell'operazione è stato di Euro 99 mila. Sono stati inoltre pagati Euro 2,3 milioni alla Controparte swap; Euro 22,3 milioni sono stati accantonati per la ricostituzione della Cash Reserve; sono stati inoltre pagati a Intesa Sanpaolo S.p.A. interessi per il Subordinated Loan per Euro 262 mila ed Euro 306 mila quale Fixed Deferred Purchase Price.

Le informazioni dettagliate sui dati di flusso relativi ai crediti ed ai flussi di cassa per remunerare i portatori dei titoli ed i vari prestatori di servizi dell'operazione, sono riportate nei punti successivi.

In data 23 maggio 2012, Intesa Sec. 2 S.r.l. ha ceduto pro soluto e in blocco ad Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del Testo Unico Bancario e in conformità alle previsioni di un contratto di cessione rettificato poi in data 29 maggio 2012, tutti i crediti residui rivenienti dal contratto di cessione stipulato in data 19 dicembre 2002. Il prezzo di riacquisto complessivo è stato pari ad Euro 125.682.721,51. Tutti i fondi a disposizione dell'Emittente alla Data di Pagamento Finale, sono stati utilizzati per effettuare i pagamenti o gli accantonamenti come indicato nel report finale dei pagamenti predisposto dall'Agente di Calcolo, in conformità ed ai sensi dell'Ordine di Priorità dei Pagamenti e dei Documenti dell'Operazione.

Alla Data di Pagamento Finale, tutte le classi di titoli sono state integralmente rimborsate.

#### **Data di Pagamento Finale (29 maggio 2012)**

In data 29 maggio 2012, come già affermato, sono stati effettuati i pagamenti ai sensi dell'Order of Priority of Payments previsto nell'Offering Circular e nelle Terms and Conditions delle Notes sugli incassi effettuati dal 1° gennaio al 31 marzo 2012 ed i flussi risultanti dal trasferimento e la cessione pro soluto ed in blocco ad Intesa Sanpaolo S.p.A.

	(dati in migliaia di Euro)
Incassi del primo trimestre 2012 (capitale e interessi)	19.799
Incasso riveniente dalla cessione in blocco ad Intesa sanpaolo S.p.A.	125.683

I fondi distribuibili ammontavano a Euro 168,8 milioni, di cui Euro 19,8 milioni rivenienti da incassi sul portafoglio; Euro 892 mila dal pagamento ricevuto dalla controparte swap; Euro 93 mila rivenienti da interessi maturati sui conti correnti; Euro 22,3 milioni quanto a Cash Reserve, oltre ad Euro 15 mila quale finanziamento ricevuto ai sensi delle modifiche alla Documentazione Contrattuale dell'operazione effettuata per il "Piano Famiglie", Euro 125,7 milioni quale cessione in blocco dei mutui ad Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sono state pagate le cedole per Euro 613 mila ai portatori dei titoli A2, B e C ed è stata rimborsata totalmente la quota capitale dei titoli A2 per Euro 24,6 milioni, la quota capitale dei titoli B per Euro 40,6 milioni e la quota capitale dei titoli C per Euro 60,8 milioni; sono stati pagati ai prestatori di servizi Euro 148 mila; il rimborso delle spese e delle anticipazioni per il funzionamento dell'operazione è stato di Euro 160 mila. Sono stati inoltre pagati Euro 5,5 milioni alla controparte swap.

Sono stati rimborsati i finanziamenti subordinati per un importo in linea capitale pari ad Euro 19,1 milioni, in linea interessi pari ad Euro 109 mila ed è stato rimborsato il finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativo al Patto di Finanziamento pari ad Euro 117 mila.

E' stata inoltre pagata a Intesa Sanpaolo S.p.A. un additional return sul Subordinated Loan per Euro 16,4 milioni ed Euro 676 mila quale Fixed Deferred Purchase Price.

Le informazioni dettagliate sui dati di flusso relativi ai crediti ed ai flussi di cassa per remunerare i portatori dei titoli ed i vari prestatori di servizi dell'operazione, sono riportate nei punti successivi.

### F3 - Indicazione dei soggetti coinvolti

L'attività di incasso e di gestione dei mutui ceduti per conto della società veicolo era effettuata da Intesa Sanpaolo S.p.A., Servicer dell'operazione ai sensi della legge 130/1999. A tali fini era stato sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di Servicing.

Per i crediti passati a sofferenza dopo la cessione, il soggetto incaricato del recupero era Italfondario S.p.A., società esterna al Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'attività di Servizi Amministrativi (tra cui contabilità e dichiarazioni fiscali), era svolta da Intesa Sanpaolo S.p.A.. Gli incassi della società veicolo venivano versati su conti dell'SPV accessi presso Intesa Sanpaolo S.p.A. (Account Bank e Cash Manager), ad eccezione degli incassi ricevuti durante i 18 mesi successivi alla data di emissione dei titoli, in relazione alla quota capitale dei crediti ceduti. Per motivi di rating minimo infatti questi importi erano stati versati su un conto acceso presso Crédit Agricole CIB.

Inoltre, per motivi di "rating minimo", gli incassi della società veicolo depositati su conti accessi presso Intesa Sanpaolo S.p.A. erano assistiti da una garanzia prestata da Crédit Agricole CIB per un importo massimo di circa Euro 190 milioni (Bank account guarantee).

Il ruolo di rappresentante degli obbligazionisti (Representative of the noteholders) era ricoperto da KPMG - Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.; anche il ruolo di Calculation Agent era svolto da KPMG - Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.. Il ruolo di Paying Agent veniva svolto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e quello di Listing Agent e di Luxembourg Paying Agent dalla Société Européenne de Banque S.A. Luxembourg.

Al momento della firma dei contratti, Intesa Sanpaolo S.p.A. si era impegnata a garantire le caratteristiche del portafoglio ceduto (attraverso il Contratto di Garanzia e Indennizzo) e si era impegnata a garantire il mantenimento dell'esistenza della società cessionaria e l'integrità del suo capitale sociale, facendosi carico del pagamento delle spese societarie per gli importi che avessero dovuto eccedere i fondi di volta in volta disponibili (Patto di Finanziamento).

### F4 - Caratteristiche delle emissioni

A fronte del portafoglio dei mutui, Intesa Sec. 2 S.r.l. aveva emesso, in data 27 febbraio 2003, 4 classi di titoli mortgage-backed securities quotati alla Borsa del Lussemburgo e collocati presso investitori istituzionali:

Euro	Classe A1	Classe A2	Classe B	Classe C	Totale
Importo	405.500.000	1.519.600.000	40.600.000	60.800.000	2.026.500.000

La quota residua dei titoli al 29/05/2012 era la seguente:

Euro	Classe A1	Classe A2	Classe B	Classe C	Totale
Importo	0	0	0	0	0

I titoli hanno maturato interessi pagabili con frequenza trimestrale al tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dei seguenti margini p.a.:

bps	Classe A1	Classe A2	Classe B	Classe C
Margine	17	28	51	145

I titoli avevano scadenza legale 28 agosto 2023 e le seguenti vite medie all'atto dell'emissione:

anni	Classe A1	Classe A2	Classe B	Classe C
Vita media	1,5	4,6	8,5	8,5

La struttura finanziaria dell'operazione prevedeva il pagamento trimestrale di interessi ai detentori dei titoli, alle Date di Pagamento del 28 febbraio, 28 maggio, 28 agosto e 28 novembre di ciascun anno; il rimborso del capitale era iniziato a partire dalla Data di Pagamento del 28 agosto 2004.

Era prevista la facoltà dell'emittente di rimborsare totalmente, ma non parzialmente, il capitale dei titoli emessi ad ogni Data di Pagamento, purché il capitale residuo del portafoglio a tale data fosse stato inferiore o pari al 10% della componente in linea capitale del portafoglio iniziale.

L'operazione è stata sottoposta alla valutazione di tutte e tre le principali agenzie di rating (Standard & Poor's, Fitch e Moody's). Ai titoli sono stati assegnati i seguenti rating pubblici:

Rating	Classe A1	Classe A2	Classe B	Classe C
Moody's	Aaa/AAA/AAA	Aaa/AAA/AAA	Aa2/AA/AA	Baa2/BBB/BBB
Fitch				
Standard & Poor's				

Nel mese di ottobre 2006 i titoli delle classi B e C erano stati oggetto di upgrading da parte dell'agenzia di rating Standard & Poor's, passando rispettivamente da AA a AAA e da BBB a A aveva modificato il rating della classe B passando da AA a AAA e il rating della classe C passando da BBB a A.

Nel mese di dicembre 2010 anche l'agenzia di rating Fitch aveva upgradato la classe B portandola a AAA.

Nel mese di gennaio 2012 i titoli appartenenti alle classi A2 e B erano stati downgradati a AA+ dall'agenzia di rating Standard & Poor's; nel mese di febbraio 2012 Moody's aveva declassato le classi A2 e B ad Aa2. Il 27 aprile 2012 Standard & Poor's declassava la classe C a BBB+.

L'ordine di priorità nei pagamenti era regolato dall'Intercreditor Agreement ed è riportato nel prospetto informativo dell'operazione disponibile sul sito della società ([www.intesasec2.com](http://www.intesasec2.com)).

## F5 - Operazioni finanziarie accessorie

Il credit enhancement dell'operazione era strutturato nella forma di una Cash Reserve costituita inizialmente attraverso un finanziamento a ricorso limitato concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo (Subordinated Loan), versato al momento dell'emissione dei titoli.

L'importo iniziale della Cash Reserve era pari a circa Euro 18 milioni, corrispondente allo 0,9 % del valore dei titoli emessi; la Cash Reserve era stata incrementata all'1,1% grazie ai flussi dell'operazione alla data del 28 maggio 2003.

Infine, al fine di immunizzare il veicolo dai rischi di tasso, erano stati conclusi con Crédit Agricole CIB due contratti di swap, uno per la parte di portafoglio a tasso fisso e uno per la parte di portafoglio a tasso variabile.

## F6 - Facoltà operative della società cessionaria

La società cessionaria investiva, tramite il Cash manager, la liquidità disponibile relativa ad ogni Collection Period, prima della relativa Data di Pagamento. Le caratteristiche dei possibili investimenti (Eligible Investments), erano state definite dalle agenzie di rating.

Gli interessi maturati sui conti correnti nell'esercizio, sono stati pari circa ad Euro 105 mila.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### F7 - Dati di flusso relativi ai crediti

#### Valore netto

	1° novembre 2002	Variazioni esercizi precedenti	Variazioni Esercizio Corrente	31 dicembre 2012
<b>a) Situazione iniziale</b>	<b>2.026.065.846</b>			
<b>b) Variazioni in aumento</b>		<b>465.983.015</b>	<b>13.923.266</b>	
b.1 interessi corrispettivi		454.868.171	1.759.718	
b.2 interessi di mora/legali		1.889.974	115.345	
b.3 penali per estinzioni anticipate e altri		8.707.050	13.920	
b.4 altre variazioni		517.820	12.034.283	
<b>c) Variazioni in diminuzione</b>		<b>2.352.236.975</b>	<b>153.735.152</b>	
c.1 incassi		2.350.695.062	26.344.572	
c.2 cancellazioni		-	-	
c.3 cessioni		-	125.682.722	
c.4 altre variazioni		1.541.913	1.707.858	
<b>Situazione finale</b>				<b>-</b>

## F8 - Evoluzione dei crediti scaduti

### Valore netto

	1° novembre 2002	Variazioni esercizi precedenti	Variazioni Esercizio Corrente	31 dicembre 2012
<b>a) Situazione iniziale</b>	<b>497.220</b>			
<b>b) Variazioni in aumento</b>		<b>574.700.085</b>	<b>7.723.801</b>	
b.1 interessi corrispettivi maturati		124.333.483	678.009	
b.2 interessi di mora/legali maturati		1.889.974	115.345	
b.3 spese legali e altre		-	-	
b.4 quota capitale		448.476.628	6.930.447	
<b>c) Variazioni in diminuzione</b>		<b>563.674.377</b>	<b>19.246.729</b>	
c.1 incassi		561.270.908	12.342.174	
c.2 cancellazioni		-	-	
c.3 cessioni		-	6.267.985	
c.4 altre variazioni		2.403.469	636.570	
<b>Situazione finale</b>				<b>-</b>

---

## F9 - Flussi di cassa

### Incassi di crediti (dal 1° gennaio al 18 maggio 2012)

Descrizione	Importi
per capitale	23.886.201
per interessi contrattuali e di mora	2.446.834
penali per estinzioni anticipate e altri	11.537
<b>Totale generale</b>	<b>26.344.572</b>
<b>Altri flussi di cassa in entrata hanno inoltre riguardato:</b>	
- contratti derivati per differenziali incassati	2.106.051
<b>I flussi di cassa in uscita hanno inoltre riguardato:</b>	
- contratti derivati per differenziali pagati	7.671.536
- rimborsi ai detentori dei titoli classe A2	45.992.381
- rimborsi ai detentori dei titoli classe B	40.600.000
- rimborsi ai detentori dei titoli classe C	60.800.000

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### 3.4 Rischio di liquidità

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	80.084									
A.4 Altre attività	29									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	6.565.837									
- Enti finanziari										
- Clientela										
B.1 Titoli di debito										
R.1 Altre passività	29.860									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa è formato dal capitale sociale, quanto ad Euro 15.000, ed è composto da quote, dalla riserva legale quanto ad Euro 1.664 e dalla riserva straordinaria quanto ad Euro 30.212.

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	15.000	15.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	31.876	29.609
- di utili	31.876	29.609
a) legale	1.664	1.551
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	30.212	28.058
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	4.254	2.267
<b>Totale</b>	<b>51.130</b>	<b>46.876</b>

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile d'esercizio	5.691	-1.437	4.254
	Altre componenti reddituali	-	-	-
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	-	-	-
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>5.691</b>	<b>-1.437</b>	<b>4.254</b>

## Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci

dati al 31/12/2012	Amministratori e Organi di Controllo
Emolumenti e contributi sociali	
- Amministratori	
- corrisposti a Intesa Sanpaolo S.p.A.	-
- altri	23.411
- Sindaci	17.177
<b>Totale compensi</b>	<b>40.588</b>

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie ed erogati crediti a favore di Amministratori e Sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le informazioni inerenti alle transazioni con parti correlate riferite alla società veicolo sono riassunte nella tabella sottostante.

Rapporti patrimoniali al 31/12/2012	Crediti v/banche	Altre passività	Debiti
- Amministratori e Organi di Controllo	-	9.437	-
- Controllante: Intesa Sanpaolo S.p.A.	80.084	-	6.565.837
<b>Totale compensi</b>	<b>80.084</b>	<b>9.437</b>	<b>6.565.837</b>

Rapporti economici al 31/12/2012	Interessi attivi e proventi assimilati	Commissioni passive	Spese per il personale	Altre spese amministrative
- Amministratori e Organi di Controllo	-	-	40.588	-
- Controllante: Intesa Sanpaolo S.p.A.	250	55	-	484
<b>Totale compensi</b>	<b>250</b>	<b>55</b>	<b>40.588</b>	<b>484</b>

Per quanto riguarda le informazioni sulle operazioni con parti correlate (\*) inerenti all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda a quanto precedentemente esposto nella sezione F della nota integrativa.

(\*) Si segnala che tra le parti correlate al 31 dicembre 2012 sono incluse, oltre alla Controllante Intesa Sanpaolo, società del Gruppo Crédit Agricole, azionista rilevante della Controllante, e Italfondinario S.p.A., partecipazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.

## Sezione 7 – Altri dettagli informativi

### 7.1 Altro

- Prospetto della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	15.000		-	-	-
RISERVE:					
- Riserva legale	1.664	B	-	-	-
- Riserva straordinaria	30.212	A,B,C	30.212	-	-
UTILE D'ESERCIZIO	4.254		-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>51.130</b>		<b>30.212</b>	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE	-		-	-	-
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE	-		30.212	-	-

(\*) A=per aumento di capitale, B=per copertura perdite, C=per distribuzione ai soci.

- Prospetto della composizione dei compensi riversati a vario titolo alla Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	27.083
Revisione contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	2.600
Altri servizi:		
- agreed-upon procedures su rapporto incassi	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	17.500

- Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato  
Intesa Sanpaolo S.p.A. - Piazza San Carlo n. 156 - Torino

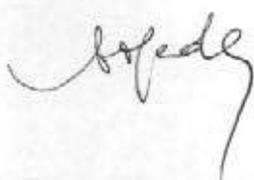
Milano, 28 febbraio 2012

Il Dirigente preposto  
Dr. Ernesto Riva



per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente  
Prof. Paolo Yantellini



## **Allegati di bilancio**

## Intesa Sanpaolo S.p.A. - dati di sintesi al 31 dicembre 2011

Dati di bilancio	2011	2010	variazioni	
			assolute	%
<b>Dati economici</b> (milioni di euro)				
Interessi netti	2.546	2.813	-267	-9,5
Commissioni nette	1.962	2.072	-110	-5,3
Risultato dell'attività di negoziazione	267	72	195	
Proventi operativi netti	6.506	6.672	-166	-2,5
Oneri operativi	-3.856	-3.938	82	2,1
Risultato della gestione operativa	2.650	2.734	-84	-3,1
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.537	-853	684	80,2
Proventi netti dei gruppi di attività in via di dismissione	-	946	-946	
Risultato netto	-7.679	2.327	-10.006	
<b>Dati patrimoniali</b> (milioni di euro)				
Crediti verso clientela	170.045	177.432	-7.387	-4,2
Raccolta diretta da clientela	238.021	244.860	-6.839	-2,8
Raccolta indiretta da clientela	144.473	153.205	-8.732	-5,7
di cui: Risparmio gestito	63.011	66.787	-3.776	-5,7
Totale attività	419.245	408.786	10.459	2,6
Patrimonio netto	44.271	48.849	-4.578	-9,4
<b>Struttura operativa</b>				
<b>Numero dei dipendenti</b>	<b>27.990</b>	<b>28.205</b>	<b>-215</b>	
di cui: Italia	27.453	27.701	-248	
Estera	537	504	33	
<b>Numero degli sportelli bancari</b>	<b>2.256</b>	<b>2.304</b>	<b>-48</b>	
di cui: Italia	2.244	2.292	-48	
Estera	12	12	-	

---

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Paolo Vantellini, in qualità di Amministratore ed Ernesto Riva, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Intesa Sec. 2 S.r.l., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2012.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è avvenuta sulla base di metodologie coerenti con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale<sup>1</sup>.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

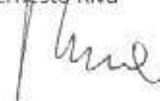
Milano, 28 febbraio 2012

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Paolo Vantellini



Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari  
Dott. Ernesto Riva



---

<sup>1</sup> Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework – Control Objectives for IT and related Technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

